Anno XXXIX — Lunedì 20 Febbraio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 43

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## DOPO L'ASSASSINIO del granduca Sergio

### Le prime onoranze funebri

*Mosca, 19.* — Ieri nella Cappella del Kremlino furono celebrati i solenni funebri del Granduca Sergio. Vi assisteva anche il Granduca Costantino inviato dallo Czar.

La bara aperta conteneva brandelli del cadavere ed era coperta di un drappo d'argento.

I granatieri facevano la guardia d'onore: un pope recitò le preghiere rituali; i presenti tutti piangevano.

Il sito preciso dove scoppiò la bomba assassina fu circondato da una barriera.

Oggi arriveranno i cerimonieri di Corte per preparare tutte le formalità delle esequie.

Temendosi disordini la salma sarà sepolta provvisoriamente nel Kremlino.

L'Imperatore intende assistere con tutta la famiglia alle esequie che si faranno da qui a sei settimane in Mosca quando se ne esumerà il cadavere per trasportarlo a Pietroburgo.

### Un giornale liberale soppresso

*Pietroburgo 19.* — Il giornale *I Nostri Giorni*, che già ricevette tre avvertimenti fu soppresso per tre mesi.

Sei contadini del governo di Roscona fecero pervenire allo Czar a mezzo del ministro dell'interno un indirizzo esprimente la loro devozione, condannante i tentativi fatti per scuotere le basi fondamentali della Russia e trascinare il popolo sulla cattiva strada.

L'indirizzo dichiara inoltre che i contadini sono pronti a difendere l'autocrazia a prezzo del loro sangue.

Lo Czar fece ringraziare i firmatarii dell'indirizzo.

### Il viaggio di Stoessel

*Costantinopoli, 18.* — Il vapore *Nikolas* con a bordo il generale russo Stoessel ed altri ufficiali russi passò i Dardanelli ieri mattina alle 9. Il comandante dello stretto ha salutato il generale Stoessel a nome del Sultano.

Il vapore proseguì quindi per Costantinopoli dove giunse iersera. La signora Stoessel è ammalata e quindi si fermerà qualche tempo qui ospite dell'ambasciatore russo Zinovieff.

### Una proposta di Guglielmo per la pace?

*Parigi, 19.* — Il *New York Herald* riceve da Pietroburgo, 18: — Si dice che la lettera autografa dell'Imperatore Guglielmo II allo Zar, di cui era latore il principe Federico Leopoldo, contiene una proposta di pace formulata da Guglielmo in termini onorevoli per la Russia e che la Germania è disposta ad appoggiare fortemente.

Questo piano sarebbe basato sulla opinione delle autorità militari tedesche, le quali sono persuase che la Russia non può terminare la guerra con successo.

La questione della pace fu discussa nel Consiglio dei ministri tenuto a Zarskoje-Selo. Tutti i membri del Consiglio si mostrarono favorevoli alla pace; ma ei furono delle divergenze sui mezzi per arrivare a concluderla. Tutti i membri si obbligarono a mantenere il segreto.

### Un'altra bomba a Parigi

*Parigi, 19.* — Iersera davanti al Palazzo del consolato del Messico è scoppiata una bomba.

L'autore dell'attentato rimase ferito e quindi non potè fuggire. Fu arrestato e identificato per certo Darcia.

Le ferite sono abbastanza gravi; trasportato all'ospitale gli si trovarono addosso una rivoltella carica e un pugnale; a casa gli trovarono una valigia con cariche a mitraglia.

Disse che avendo questioni coll'autorità messicane intese così attirare su sè l'attenzione; nega essere anarchico.

### Gli ufficiali e l'equipaggio DELLA «MARCO POLO» si iscrivono soci della Dante Alighieri

*Napoli, 19 (Carlino)* — Al presidente del Comitato napoletano della Dante Alighieri è pervenuta una lettera del comandante della regia nave *Marco Polo* stazionaria in Cina: il comandante in questa lettera comunica che lo stato maggiore e i marinai della *Marco Polo* decisero d'iscriversi soci perpetui della Dante, seguendo l'esempio dato dall'equipaggio e dagli ufficiali della nave *Lombardia*.

La lettera fu inviata al presidente del comitato napoletano perchè Napoli è il primo porto che toccano le navi provenienti dall'Estremo Oriente.

### Conferenze dantesche

*Roma 19.* — Oggi al collegio Nazzareno l'on. Sonnino lesse e commentò il terzo canto del Paradiso di Dante. Assisteva un pubblico numeroso ed eletto.

Intervenne la Regina Madre.

L'oratore ebbe un gran successo ed ha terminato in mezzo ad una clamorosa ovazione.

S. M. la Regina Margherita si è congratulata con lui.

Stasera la critica giornalistica è unanime nel registrare il successo. Dall'*Avanti!* alla *Tribuna*, alla *Patria*, al *Giornale di Roma*, tutta la stampa, anche politicamente avversaria, tributa elogi all'eminente uomo.

### IL TODESCHINI liquidato a Pisa

*Pisa 19.* — La lotta è riuscita vivace ed accanitissima; ma la candidatura monarchica ha trionfato; il professore Queirolo ha avuto 2897 voti, il repubblicano Canavari 2464, il socialista Todeschini 300.

Si era fatto dai socialisti un gran baccano per quest'elezione di Pisa, che doveva servire a riabilitare il Todeschini, noto diffamatore dell'esercito italiano, rifugiatosi all'estero per evitare la prigione.

Invece il noto diffamatore raccolse appena 300 voti!

### L'ARRESTO DI UNA SPIA straniera?

*Messina 19.* — Giorni addietro arrestavasi nel nostro circondario presso Tusa, il sedicente dottore di Roma Carlo Paganelli che seppesi poi chiamarsi Charles Heltield da Bombay.

Dalle carte sequestrategli risulterebbe trattarsi di una spia straniera. E' assodato che peregrinò da Siracusa a Cefalù, Acireale, Patti e Milazzo.

Parla italiano, francese, inglese e belga. E' stato disposto per uno scambio di fotografia pel riconoscimento.

Si mantiene segretissimo l'interrogatorio che pare abbia dato gravi risultanze.

### Il pope Gapon in Italia?

Telegrafano da Roma, 19, al *Carlino*:

Secondo dispacci da Marsiglia il pope Gapon sarebbe colà arrivato e ripartito per Roma accompagnato da due studenti russi. Egli conferì lungamente nella chiesa ortodossa con l'archimandrita.

Gli agenti sorvegliano continuamente le sue mosse.

### LA NUOVA SOCIETA' degli insegnanti secondari

*Roma 19.* — In un'adunanza tenuta oggi del Consiglio direttivo della nuova associazione costituita tra i professori, che uscirono dalla vecchia Federazione in seguito ai deliberati dell'ultimo Congresso, il presidente Turri ha riferito un colloquio da lui avuto col ministro Luzzatti, al quale chiese se il ministero era disposto a contribuire finanziariamente per un aumento allo stipendio degli insegnanti secondari.

Il ministro rispose in modo non impegnativo; ma annunciò che l'on. Orlando aveva pronto il disegno di legge sullo stato giuridico degl'insegnanti. Il Consiglio direttivo dell'Associazione ha deliberato di vigilare affinchè i miglioramenti promessi in questo progetto siano reali e non illusori.

### Per le terze classi nei diretti

*Roma, 19.* — Gli on. Maggiorino Ferraris, Eugenio Valli, Morpurgo, Gavazzi e Cottafavi hanno presentato una interrogazione al ministro dei lavori pubblici per sapere se nei prossimi orari estivi intenda estendere in modo efficace l'introduzione delle terze classi nei treni diretti.

### I NUOVI SENATORI

*Roma, 18.* — Alla *Patria* consta che il 4 marzo il Re firmerà la lista dei nuovi senatori.

### Per la Camera internazionale d'agricoltura

*Roma 19.* — Taluni giornali dell'Estero hanno pubblicato che la Camera internazionale di agricoltura, che deve sorgere a Roma ad iniziativa del Re d'Italia, si comporrà di due corpi distinti, uno di rappresentanti di agricoltori delle diverse nazioni del mondo in numero proporzionale alle popolazioni degli Stati, l'altro costituito da due delegati per ogni paese.

I delegati del primo corpo sarebbero eletti per due anni e quelli del secondo per sei anni.

Ora, mi risulta che tutte queste sono notizie fantastiche.

Per stabilire le modalità della costituzione della Camera agraria, sarà nominata una commissione di cinque membri e di tre di questi se ne sa già il nome: prof. Pantaleoni, De Viti De Marco e Montemartini, direttore dell'Ufficio del Lavoro.

La commissione suddetta formulerà lo schema che poi sarà sottoposto all'approvazione del Re, ma è ovvio che intorno alla formazione della Camera internazionale e al numero dei delegati di essa, saranno interpellati anche gli Stati aderenti.

Si dice che il Re ha già conferito con due illustri artisti a proposito del grandioso palazzo che il Sovrano intende far costruire quale sede dell'Istituto agrario.

### Il nuovo programma scolastico per l'insegnamento elementare

*Roma, 19* — Il *Giornale d'Italia* reca che stamani è stato firmato il decreto che approva il nuovo programma delle scuole elementari. Il programma non contiene novità sostanziali per la prima seconda e terza classe, invece il programma della quarta, quinta e sesta è radicalmente modificato.

La relazione che precede traccia le linee didascaliche a cui sono improntati i moderni criteri.

Circa i libri di testo è consentito l'uso provvisorio di quelli adoperati per le prime tre classi, per le altre tre (quarta, quinta e sesta) sono modificati radicalmente.

### LA FERROVIA FRA VENEZIA-TRENTO

*Roma, 18.* — I rappresentanti del Comune e della Provincia di Venezia, conte Grimani e comm. Penzo, firmeranno la prossima settimana, innanzi ai Ministri dei Lavori pubblici e del Tesoro, in unione alla ditta Cesaroni e Almagià, l'atto definitivo di concessione e costruzione della strada ferrata che avrà per capo Venezia e che si staccherà in rettilineo da Mestre verso il confine italo-austriaco per Noale, Castelfranco Veneto, Bassano, Carpanè e Primolano, congiungendosi dopo Primolano alla rete austriaca per Trento ed il Brennero. Rimane così definita una questione che ebbe singolari vicende da oltre 50 anni, perchè dopo la costruzione avvenuta nel 1854 della Trento Ala-Verona, le ripetute domande di Venezia per la naturale linea di Primolano, rimasero inascoltate fino ad ora.

### La Grecia sotto la neve

*Atene, 18.* — L'inverno è di una rigidità estrema, quale non si ricorda in Grecia. Le comunicazioni delle ferrovie di Arcadia sono interrotte. A Calamata la linea è coperta di neve. In parecchi villaggi le case sono crollate sotto il peso della neve. In Tessaglia i terremoti sono frequenti.

### Asterischi e Parentesi

— Perchè era bella!

In un paesello perduto nei monti della Carnia era venuta da Venezia a tener scuola una giovane ed avvenente maestra. Ella era alle sue prime armi, avendo da qualche mese soltanto ultimato i corsi magistrali.

Un giorno codesta insegnante, passava in rassegna le faccie dei suoi alunni ed alunne, cercando leggere qualche cosa su quei volti ed in quegli sguardi infantili.

La suddetta maestra fermò l'occhio su di una ragazzina bella e fra le più intelligenti. La interrogò per sapere da essa se le piaceva venire alla scuola.

L'alunna prontamente dichiarò di frequentare volentieri assai la scuola.

— E perchè ti piace tanto la scuola? soggiunse la maestra aspettandosi una risposta desiderata, cioè a dire per apprendere a leggere scrivere e tant'altre cose, ma l'allieva invece disse piacergli la scuola essendo l'aula vasta, le pareti dipinte e pulite, ben riscaldata e per i quadri appesi.

— E la maestra: E per nient'altro da vero ti piace venire alla scuola?... Ma anche questa volta l'aspettativa della maestra rimase delusa, avendole la ragazzina risposto che ci veniva volentieri alla scuola anche per veder Lei ch'era tanto bella.

Avviso ai municipi di chiedere nei concorsi dei maestri e maestre anche il ritratto in unione ai documenti soliti, sendochè l'aspetto degl'insegnanti costituisce un'attrattiva di frequenza alla scuola.

**

— Il lato romanzesco delle invenzioni segrete.

Prima dell'epoca dei brevetti, il solo modo di conservare la proprietà di una invenzione era quello di mantenerla assolutamente segreta. Anche oggi molti procedimenti o formole sono serbate sotto il suggello del segreto, se gli inventori non vogliono chiedere brevetti.

Nella deserta e selvaggia contrada presso Sheffield in Inghilterra, un certo Huntsman, orologiaio, aveva costruito un'officina per la fabbricazione dell'acciaio interamente uniforme.

Gli operai erano tutti persone sicure, e le porte dell'officina non erano meno custodite di quelle di una fortezza.

Ma una notte d'inverno fra l'infuriare del vento e della neve, un accattone lacero e tremante si presentò a una delle porte supplicando in modo commovente perchè lo si lasciasse entrare a godere un momento di caldo e di riposo.

Il portinaio resistè lungo tempo alle sue preghiere, poi si commosse e lo lasciò entrare.

Il furfante si gettò subito in terra e finse di cadere in letargo: ma con occhio semichiuso spiava intanto gli operai intenti al lavoro, e quando, un'ora dopo abbandonò quel luogo portava via con sè il segreto Huntsman.

Presso Temple Bar a Londra, un farmacista aveva trovato il modo di fabbricare l'acido citrico, e per nascondere a tutti la sua invenzione lavorava da solo nel suo gabinetto chimico al quale non vi era persona che potesse avere accesso.

Ma una sera, dopo che egli si era allontanato dalla stanza misteriosa, un intruso scivolando giù per il camino, vi penetrò e in breve ora fece così buon uso del suo tempo che risalendo possedeva intero il segreto del farmacista.

In simil modo fu rubato da un inglese a un fabbricante olandese il segreto della produzione della latta.

**

Motivo semplicissimo.

La nipotina domanda alla zia zitellona:

— Perchè, cara zia, non fai che ripetere: «Ah! gli uomini! gli uomini!» che cosa ti hanno fatto?

— Niente, mia cara, ed è appunto per questo!



*Giornale di Udine* (87)

# IL VAMPIRO

Aveva perciò date disposizioni in proposito perchè qualora Fulminante tentasse salvare Fernanda, o impedisse alla contessa di mettersi in salvo, non si avesse pietà per lui.

#### Il vampiro

Queste le istruzioni che Roberto Esposito, il borsaiuolo, il forzato evaso, il nuovo cameriere di Iallisch riportava dalla grotta dei briganti.

Egli ritornava tutto allegro verso Napoli, quando, a due chilometri circa dalla città, sbucò fuori da un muro mezzo diroccato, un individuo male in arnese il quale gli sbarrò la strada.

— Ehi! galantuomo! non si riconoscono più gli amici?...

Esposito si trasse indietro due passi e portò la mano alla tasca, evidentemente per cercarvi un'arma.

Ma l'altro diede in una risata e rialzate le falde del cappello, che portava abbassate sugli occhi, mostrò un volto che a Esposito era ben cognito.

Evidentemente anch'egli era riuscito a sfuggire alle unghie della polizia.

Esposito si guardò attorno sospettosamente e visto che il luogo era affatto deserto si avvicinò al nuovo venuto e scambiò con lui alcune parole la cui conclusione fu questa:

— Dunque è per stasera?

— Sì... Che per la mezzanotte sia pronto tutto e... occhio alla penna! — disse Esposito.

— Non dubitate: io sarò al mio posto.

. . . . . . . . . . . . . . . .

Fernanda, dopo essersi intrattenuta alquanto a discorrere — terminata la cena — con la baronessa e la sua figliuola, sentendosi stanca, mostrò desiderio di andare a letto.

— Non so che sia — diss'ella — sento che gli occhi mi pesano.... mi pare quasi che una cappa di piombo mi cali sulle pupille...

— Cara ragazza — disse la baronessa scambiando un'occhiata significante col generale polacco, il quale (è inutile il dirlo) non era altro che il barone di Iallisch. — In questi giorni vi siete angustiata, avete pianto molto: è naturale che il corpo sia spossato e che dopo aver pianto alcune notti insonni, sia venuto il momento in cui la natura ricupera i suoi diritti. Andate, figliuola mia, andate a dormire... e speriamo che la giornata di domani ci porti delle buone notizie.

Fernanda sospirò e presentò la guancia alla baronessa perchè la baciasse...

Fu il bacio di Giuda che le diede la complice scellerata di Lora.

Accompagnò poi Fernanda fino nella sua stanza colla scusa di vedere se non aveva bisogno di nulla, se nulla mancasse; in realtà voleva assicurarsi se per caso si frapponeva alcun ostacolo al compimento dei loro disegni.

Lo scultore Madejo era stato in sul principio della sera a trovare Fernanda e aveva portato buone notizie di Armando.

Ora la falsa baronessa sapeva bene che lo scultore era Fulminante e dubitava che egli si fosse trattenuto nei dintorni del villino stesso.

Ma nulla di sospetto.

Augurò la buona notte a Fernanda e si ritrasse discretamente.

La giovinetta si spogliò a stento sentendo che il sonno la opprimeva sempre più. Un senso di angoscia la invadeva... ma il torpore stesso la rendeva incapace di chiedere aiuto.

Pochi istanti dopo essa seminuda cadeva sul letto, e vi rimaneva distesa in preda al sonno più profondo.

Intanto la baronessa nella stanza accanto invece di coricarsi anch'essa, si vestiva per uscire insieme alla sedicente figliuola.

Nel villino non dovevano rimanere che il barone Jallisch e il gigantesco cameriere, che aveva la custodia del cavaliere Wadi.

Esposito avrebbe riaccompagnato le due donne a Napoli.

Ma al momento di uscire sorse un incidente: Esposito, nello scendere per la scala, sdrucciolò e ruzzolò per parecchi gradini.

Quando si rialzò, accusò una lussazione al piede che gli impediva di camminare liberamente.

— Malaugurato incidente — esclamò Jallisch. — Ed ora come si rimedia? Non potete avventurarvi in due donne sole, a quest'ora, in aperta campagna...

— Non vedo che un mezzo — disse la baronessa — di lasciare qui Esposito e condurre con noi Stefano.

— Ma allora bisogna metterlo a parte del segreto di Wadi?...

— In primo luogo non ne vedo il bisogno: egli può rimanere al pianterreno mentre tu aprirai la stanza al cavaliere e lo lascierai libero di compiere la sua opera... E poi oramai possiamo fidarci completamente di lui, come se ne fida Lora... Abbiamo delle prove della sua fedeltà... e abbiamo anche delle garanzie...

— Hai ragione.

Le due donne accompagnate da Stefano partirono.

Jallisch, chiamato Esposito, gli ordinò di chiudere ermeticamente la casa e andarsene pure a letto.

— Non è dunque per stanotte? — disse Esposito. — Avete cambiato idea nonostante gli ordini della contessa?

— No — rispose Jallisch.

— E allora? — insistette Esposito.

— Tu non devi occuparti di nulla; se senti qualche gemito, qualche lamento, fa conto di non averlo udito.

— Tanto meglio — disse Esposito, che si vedeva sbarazzato così di un triste incarico.

E se ne andò a letto.

Il barone salì al piano superiore ed aprì la porta dove stava il cavalier Wadi.

Costui non era comparso da due giorni a tavola; avevano detto a Fernanda che era alquanto indisposto.

Ed infatti il mostro si trovava in uno stato di eccitazione straordinaria.

## IL PROCESSO BADOLO A MASSAUA
### Rinviato al 1906?

Scrivono da Massaua, 5 febbraio:

L'istruttoria del processo Badolo pei fatti del Benadir, continua presso l'ufficio della R. Procura in Eritrea, ma non sarà cosa presto compiuta — malgrado tutta la buona volontà del magistrato prepostovi — a causa delle molte e non lievi difficoltà che una istruttoria di tal genere incontra. Trattasi infatti di instruire in Eritrea un processo sopra fatti del Benadir e mentre molte persone che vi hanno parte, e che è necessario o utile escutere, sono in Italia. Le distanze sono notevoli e le comunicazioni, specie quelle col Benadir, tutt'altro che sollecite. A ciò si aggiunga che il procuratore del Re, avv. Falcone, deve sempre attendere, oltre che al processo Badolo anche a tutto l'altro ordinario lavoro di ufficio e non è poco.

Era stata bensì annunziata la venuta di un altro magistrato inviato qui temporaneamente per coadiuvare il cav. Falcone; dicevasi anzi che il nuovo magistrato si sarebbe recato senza indugio nel Benadir, per attendere colà a quella parte delle indagini da espletarsi sul posto. Finora, però, non è giunto, e sarà difficile che giungendo in seguito possa andare al Benadir, compiere la sua missione e ritornare prima dell'aprile, epoca alla quale per lo spirare dei monsoni quella costa «si chiude» a tutte le comunicazioni dal mare, rimanendo segregata dal resto del mondo sino al mese di ottobre. Sicchè l'istruttore, in ogni modo, non potrà far ritorno che nell'autunno ed in conseguenza il processo non potrà aver luogo che nell'anno 1906.

Di ciò sono tutti convinti, e lo stesso avvocato che assiste qui il Badolo, fra qualche mese si recherà in Italia, come suole fare ogni anno, a passarvi l'estate.

Poichè si è accennato su qualche giornale alla composizione del Tribunale innanzi al quale dovrà portarsi il processo Badolo, stimo non inutile darvi qualche notizia in proposito. — Esso sarà presieduto dall'avvocato Caffarel, giacchè l'attuale presidente cav. D'Amelio rimpatrierà prossimamente con grave perdita della magistratura coloniale. Il quale rimpatrio fa cadere qualsiasi voce circa la pretesa incompatibilità dell'egregio magistrato a presiedere il processo a causa della carica di direttore degli affari civili da lui coperta per alcuni mesi. — Su questo proposito, anzi, è bene che si sappia che il cav. D'Amelio tenne quel posto non già per suo desiderio, ma perchè richiesto e premurato e lo assunse col consenso di due ministri guardasigilli i quali giudicarono non sussistere incompatibilità alcuna, e mostrò nell'incarico temporaneo affidatogli molto spirito di sacrificio e fermo proposito di di far rispettare la legge ed il diritto dell'amministrazione. Ciò, forse, ha potuto urtare qualche particolare interesse, il che in ogni modo nuovamente prova, se ve ne fosse bisogno, la rettitudine, integrità e fermezza del funzionario.

Gli altri giudici che comporranno il Tribunale saranno l'avv. Marongin, l'avvocato fiscale militare, avv. Calabrese, che è giudice onorario d'appello e tre assessori estratti a sorte. A riguardo dell'avv. Marongin è stato detto che egli abbia salvato il commissario regionale di Massaua, non si sa però da quale accusa. La verità è che egli non salvò nessuno perchè nessun commissario fu mai giudicato da lui.

# CRONACA PROVINCIALE

### Da PORDENONE
#### Per il tram Pordenone Maniago

Alla riunione ieri indetta dal nostro sindaco per trattare circa la costituzione di una linea tramviaria fra Pordenone ed i paesi pedemontani intervennero i signori cav. co. Riccardo Cattaneo, assessore ai lavori pubblici di Pordenone, d'Attimis-Maniago conte Nicolò, sindaco di Maniago, Wassermann Francesco, sindaco di Aviano, Zatti Armando, sindaco di Montereale-Cellina, ing. Cattaneo, sindaco di S. Quirino, i consiglieri provinciali Policreti avv. nob. Carlo e Marsilio cav. Federico, ed il sindaco di Arba cav. Faelli Antonio.

Dopo che il sindaco dott. Ernesto aCssetti ebbe porto un saluto ed un ringraziamento ai convenuti, il signor Policreti, facendosi interpreta di tutti, lo ringrazia vivamente di aver esumata l'idea e si augura e spera che abbia la costanza di condurla al termine.

Segue una lunga discussione sul tracciato della costruenda linea e sui mezzi finanziarii, coi quali far fronte alla spesa.

Infine l'adunanza delibera di incaricare il nostro sindaco dott. Ernesto Cassetti in unione ai signori Policreti nob. avv. Carlo e Roviglio cav. ingegner Damiano di far pratiche presso società costruttrici e tecnici competenti perchè presentino quanto più in breve sia possibile un progetto completo, e di riunirsi nuovamente.

### Da CARLINO
#### Filantropia apparente, che svanisce, alla prova dei fatti

Ci scrivono in data 19:

La Giunta provocata espone la verità.

Bella e luminosa l'idea dell'egregio signor Sindaco di acquistare grano coi denari del Comune per le famiglie bisognose finchè in vantaggio del proprio onore essa riflettova raggi di gloria sulla sua persona e circondava cogli splendori del sole dell'avveni e (?) il suo nome.

Ma quando si trattò di tradurla alla pietosa pratica in vantaggio della povera gente, tale idea divenne subito oscura, egoistica e irrisoria.

Non era altro che fumo e fantasia, poichè l'egregio signor sindaco, quale proponente chiamato dalla Giunta ad attuarla, non volle prendersi il minimo disturbo, nè la più piccola responsabilità.

La Giunta però aderisce ancora all'idea ed essendo pronta a condividere col signor Sindaco ogni relativo impegno, lo invita a ritornare sulla proposta fatta. Sarà tanto di guadagnato per riparare alquanto ai danni dell'eccitamento popolare, delle percosse e dei dispiaceri, di cui tale proposta fu causa originale.

A provare poi quanto male fanno i corrispondenti dei giornali col pubblicare cose inesatte e false, reputando di rendere onore al loro favorito, basti dire che non la Giunta, ma il consiglio in seguito ad un caldo appello del signor Sindaco restò persuaso di aumentare per un anno lo stipendio al segretario e lo deliberò con voti unanimi, tranne uno?

Non è vero che durante la dimostrazione di domenica 12 corrente la folla abbia gridato: abbasso la Giunta!

Così rimane sfatato ogni pauroso fantasma, di cui si volle rendere schiava e vittima la Giunta davanti al pubblico, così pure è messo in luce tutto quello, che per qualcuno era d'interesse fosse lasciato nel buio.

Con ciò resta provato un'altra volta che le cose si fanno, o non si fanno, ovvero sia si distruggono.

Sulla bandiera umanitaria della Giunta sta scritto: Lavoro, denaro e pane. Così essa la pensa e per quanto sta in lei, così sarà in pratica eseguito.

### Da CODROIPO
#### L'assemblea della Banca cooperativa

Oggi alle ore 2 pom. si è riunita in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti di questa Banca Cooperativa per la approvazione del bilancio 1904 e per la nomina delle cariche.

Riuscirono cav. Ugo Luzzatto, presidente.

Dott. Sebastiano Cignolini, Toffoli Gaspare, Cozzi Luigi, consiglieri.

Dott. Giacomo Zuzzi, Daniele Moro, Luigi Ballico sindaci effettivi.

D'Orlando Gio. Batta, dott. Ciani Luciano sindaci supplenti.

Tutti i suddetti signori facevano parte della amministrazione precedente.

### Da CIVIDALE
#### Assemblea deserta

Ci scrivono in data 19:

Oggi doveva aver luogo l'assemblea annuale della locale Banca Cooperativa; ma stante l'esiguo numero degli azionisti intervenuti, la seduta andò deserta.

#### Altra seduta deserta

Oggi pure doveva adunarsi il Comitato promotore della istituenda lotteria ambulante d'Agricoltura; ma avendo desiderato alcuni membri che la seduta fosse rimandata. così fu deciso e l'adunanza avrà luogo in un giorno della corr. settimana.

### Da GEMONA
#### La veglia della Società operaia

Ci scrivono in data 19:

Superiore ad ogni aspettativa riuscì la veglia della società operaia. Il teatro presentava un magnifico colpo d'occhio. Una vera folla di signore e signorine in eleganti *toilettes* e di baldi giovanotti era accorsa a dedicare alcune ore alla spensieratezza ed al brio che il ballo produce. Suonò egregiamente l'orchestra cividalese diretta dal distinto sig, Bertossi, — Si ballò sino alle sei senza che nessun spiacevole incidente venisse a turbare la tanto riescita festa.

### Da AVIANO
#### Escursioni militari

Mercoledì 22 corrente arriverà qui per giorni 10 una batteria della brigata d'artiglieria da montagna del Veneto proveniente da Conegliano.

La batteria è composta di 155 uomini, 8 ufficiali e 66 quadrupedi, e viene per le solite escursioni invernali.

### Da SPILIMBERGO
## Cose dell'Operaia
#### Tumultuosa assemblea

Ieri sera alle ore 20 ebbe luogo l'assemblea dell'Operaia.

Presiede il socio anziano signor Antonio Sarcinelli.

Il nuovo socio Lanfrit Vincenzo chiede che il Consiglio Direttivo declini il motivo del ritardo per la di lui ammissione nella società.

Il nuovo socio Ciriani dottor Marco juniore — associandosi all'interpellanza Lanfrit — insiste perchè prima di ogni altra cosa il Consiglio francamente esponga i motivi che lo indussero a procrastinare l'ammissione a soci, chiamando scorretto il contegno del Consiglio.

Queste interpellanze non piacciono a una parte dell'assemblea che grida, e presto il tumulto si fa generale. Il vicesegretario cerca di giustificare l'operato del Consiglio. Alla fine, dopo mezz'ora di baccano, il consigliere Massenzi spiega il motivo della proroga, motivo che non soddisfa gli interpellanti.

Si procede dipoi alla lettura delle rinuncie del presidente avv. Concari, e del vicepresidente Sedran; indi alla lettura del resoconto dal quale risulta un'entrata di L. 2966,55 ed un'uscita di L. 2813,86; un civanzo quindi in attivo di L. 452,69.

Il socio avv. Ciriani propone la sospensiva sull'approvazione del rendiconto per mancata spiegazione dettagliata dei passivi.

Dopo vivace discussione fra l'avv. Ciriani, il vicesegretario Carminati e Masutti per si vota appello nominale la sospensione che viene approvata con voti 31 contro 23.

Si procede poscia alla nomina e risultano eletti a presidente il signor Mongiat Giacomo con 39 voti, ed a vice presidente il sig. Giobbe Zardo con voti 28.

Per la nomina dei consiglieri l'assemblea venne rimandata ad altro giorno.

### Da PRADAMANO
#### Incendio

Nei pressi della chiesa abita il sig. Mattia Capetti, in una casa di sua proprietà composta di stanze, stalla fienile.

Sabato verso le 4. pom. nel fienile si sviluppò il fuoco sprigionando dense colonne di fumo.

Dato l'allarme, pronti accorsero i terrazzani, e si diedero tosto a spegnere l'incendio, a mezzo di secchie e riuscirono ad isolare l'incendio. La stalla ed il fienile però andarono distrutti.

Il danno è rilevante.

I proprietari sono assicurati.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno 20 febbraio ore 8 Termometro +0.7
Minima aperto notte 0.0 Barometro 746
Stato atmosferico: piovoso Vento: N,E.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 7.8 Minima —0.4
Media: 3.03 Acqua caduta ml. 6

## IL TEMPO

Stamane sul far del giorno, dopo quasi due mesi di freddo cane, è cominciato a piovere con meraviglia di tutti perchè dopo tanto tempo di asciutto, la pioggia è divenuta una cosa straordinaria.

L'aria, benchè meno del solito, è ancora rigida e verso le cinque stamattina aveva preso a nevicare tanto che un leggero strato aveva imbiancato il suolo.

La neve però presto si tramutò in pioggia abbondante, ma fina, che continua a cadere mentre scriviamo e, pare non abbia voglia di smettere almeno per oggi.

La pioggia era desiderata, specialmente per la campagna; auguriamo però che il periodo pluviale non si prolunghi di troppo.

#### La pioggia e le roggie

La pioggia è venuta in buon punto anche per rianimare le roggie che si erano fatte esili con danno non piccolo delle industrie a cui servono.

Su questo grave inconveniente delle Roggie, che si ripete ogni anno, ci è pervenuta una lettera che pubblicheremo domani.

### CAMERA DI COMMERCIO
#### Infortuni degli operai sul lavoro

Questa Camera, chiamata più volte a chiarire i paragrafi 3 e 4 dell'art. 1 della legge (testo unico) per gl'infortuni degli operai sul lavoro, espresso il seguente parere, confermato ora dal Ministero.

Gli operai occupati in un opificio avente macchina mosse da forza inanimata (acqua, vapore, elettricità, gas) devono essere assicurati, anche se in numero di cinque o meno, qualora siano addetti permanentemente o temporaneamente ai meccanismi e ai motori.

Se nell'opificio suddetto vi fosse qualche persona occupata al carico o allo scarico della merce o in altri lavori non richiedenti mai l'opera presso le macchine e i motori, in tal caso, per quella persona, non sarebbe necessaria l'assicurazione.

Il paragrafo 3 prescrive invece che tutti indistintamente siano assicurati gli operai addetti a un opificio, quando le macchine non siano mosse direttamente dall'operaio che le usa e il numero degli operai sia superiore a cinque.

In questo caso va assicurato anche il personale non addetto alle macchine o ai motori.

## L'assemblea della "Scuola e Famiglia,,
#### PER IL NEGATO AUMENTO DI SUSSIDIO

All'assemblea generale ordinaria tenutasi ieri mattina, nella sala maggiore del R. Istituto tecnico intervennero in discreto numero i soci.

Fungeva da presidente il comm. prof. Domenico Pecile il quale, prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, si dolse della deliberazione della Giunta provinciale amministrativa, che falcidiò le lire mille stanziate, quale aumento alla «Scuola e Famiglia» nel bilancio preventivo del nostro Comune e disse che la filantropica istituzione ha superato ben altre difficoltà e saprà superare anche questa.

Il socio cav. prof Luigi Pizzio propose un voto di protesta contro la Giunta provinciale amministrativa.

Il Socio Pedrioni, pur convenendo con quanto espose il cav. prof. Luigi Pizzio, disse di non poter appoggiare la protesta, nè di essere disposto a votarla, giacchè la Giunta provinciale Amministrativa trovavasi di fronte a due stanziamenti identici, come spese facoltative.

Il dott. Oscar Luzzatto si associò alla protesta del prof. Pizzio, e aggiunse la proposta di un voto di plauso alla Giunta Comunale.

Il voto di protesta, contro la radiazione dell'aumento del contributo municipale al patronato «Scuola e Famiglia» fu approvata dall'assemblea, ad eccezione del socio Pedrioni; e quello di plauso alla Giunta municipale, lo votarono tutti gl'intervenuti, tranne i signori comm. prof. Domenico Pecile ed avv. Giuseppe Comelli assessori.

Venne poi data lettura del Resoconto morale da cui anzitutto si apprese che il Consiglio direttivo, in seguito all'aumento pel contributo annuo approvato in sede di bilancio dell'Amministrazione Comunale, potè migliorare gli stipendi alle maestre le quali dal I.o gennaio u. s. godono un maggior compenso mensile.

L'andamento dell'educatorio procedette regolarmente e i risultati ottenuti, sotto ogni aspetto, furono soddisfacenti.

Nell'anno scolastico 1903-904 s'inscrissero 402 alunni e la media giornaliera dei frequentanti fu di circa 300. Fu elogiata l'opera diligente ed affettuosa della direttrice, signorina Ida Bianchi, e delle maestre tutte, che con amore e zelo disimpegnarono il loro non facile ufficio d'educatrici. Si rivolsero pure parole di encomio e di ringraziamento a tutti, benefattori e collaboratori della benefica istituzione; in modo particolare fu menzionata la stampa cittadina, che sempre larga della più benevole pubblicità e morale cooperazione, mostrò di essere alla maggiore altezza della sua missione in mezzo alla società civile, col propugnare la causa più importante, quella cioè della protezione e dell'educazione dei fanciulli del popolo.

Il resoconto morale, nonchè il preventivo, nella summa di L. 10530 di attivo ed altrettanto di passivo, furono approvati all'unanimità.

La benemerita vice-presidente, signora Francy Fracassetti, lesse un'elaborata relazione sul risultato della sottoscrizione aperta, nello scorso dicembre, a favore degli alunni poveri frequentanti l'educatorio e sul modo con cui vennero distribuiti gl'indumenti.

I soci signori Umberto Cappellazzi, cav. prof. Libero Fracassetti e Giuseppe Pedrioni fecero alcune proposte, accolte con grato animo dalla presidenza, riguardanti i mezzi da escogitarsi per aumentare il numero degli aderenti alla «Scuola e Famiglia».

Infine si passò alla nomina dei cinque Consiglieri uscenti e dei revisori dei conti.

Furono riconfermati a consiglieri: Bearzi Melania, Fracassetti Francy e De Poli Giulia, Comelli avv. Giuseppe e Tosolini ing. Oddone; e a revisori: Bardusco rag. cav. uff. Luigi, Gennari rag. Giovanni e Perosa Ermenegildo.

#### I nuovi ballabili

del Carnevale per Pianoforte, Mandolino, Orchestra. Si vendono presso il negozio musica e strumenti Annibale Morgante Via della Posta — Udine.

## Per l'ottantesimo genetliaco
#### del cav. Lanfranco Morgante

Oggi il cav. Lanfranco Morgante compie il suo 80° anno di età.

Il cav. Morgante, liberale di vecchia data, rinchiuso dall'Austria nelle carceri di Brünn, esplicò dopo il 1866 tutta la sua energica e intelligente attività per l'incremento agricolo e industriale della nostra provincia.

Appartenne al Consiglio comunale di Udine, fu segretario dell'Associazione agraria friulana e del Consorzio Ledra.

Da parecchi anni, ritiratosi dalla vita pubblica, il cav. Morgante ha preso stabile dimora a Tarcento.

All'egregio uomo, in questa lieta circostanza, presentiamo sincere felicitazioni ed auguri di continuata prosperità.

—

L'Associazione agraria friulana mandò il seguente telegramma:

*Cav. Morgante Lanfranco*
TARCENTO.

L'Associazione Agraria Friulana memore dell'opera lunga costante preziosa prestata ad essa e a vantaggio dell'agricoltura del Friuli dal cav. Lanfranco Morgante manda al suo valente antico segretario che oggi raggiunge l'80° anno di età un fervido augurio di florida e lunga vecchiaia.

*Pecile*, presidente.

#### LE SARTINE ALLA CAMERA DEL LAVORO

Ieri alle 14 vi fu una numerosa riunione di sartine alla Camera del Lavoro.

I due segretari provvisori Savio e Cremese, e il sig. Braidotti spiegarono alle intervenute lo scopo della riunione e la necessità dell'organizzazione.

Ieri però non venne presa nessuna deliberazione; sarà indetta una nuova adunanza in giorno da destinarsi per stabilire definitivamente le basi della lega.

#### L'ASSEMBLEA DELLA BANCA COOPERATIVA

Ieri mattina si riunirono in seconda convocazione gli azionisti della Banca Cooperativa.

Si approvarono le relazioni sul bilancio, e si discusse il consuntivo del 1904.

Parecchie le interpellanze alle quali fu esaurientemente risposto dai componenti il Consiglio, al quale furono tributate lodi unanimi per l'andamento dell'istituto e la scelta della nuova sede.

Passatosi poi alla nomina delle cariche sociali, risultarono eletti:

Consiglieri: Canciani dott. Luigi — Orgnani nob. Giuseppe — Perusini dott. Giacomo — Zavagna Vittorio.

Sindaci effettivi: Gennari rag. Giovanni — Sartogo avv. Ottavo — Vittorello Vittorio.

Sindaci supplenti: D'Aronco Virgilio — Ferrucci Arturo.

## Le elezioni alla Società
#### degli impiegati comunali

Ieri ebbe luogo la elezione del nuovo consiglio della Società impiegati comunali.

Risultarono eletti: a presidente: rag. Ercole Carletti; a consiglieri: Salvigni Domenico, Mulinaris Luigi, Luzzatto dott. Oscar, de Nobili Francesco, de Checco rag. Enrico, Moro geometra Enrico.

#### SOCIETA' MUTUE E COOPERATIVE
#### al Congresso internazionale di pubblica assistenza

Al IV Congresso Internazionale di pubblica assistenza che avrà luogo in Milano nell'ottobre di quest'anno, il Comitato promotore inviterà a parteciparvi anche le Società Mutue e Cooperative d'Italia e dell'Estero.

A questo scopo ha preso gli opportuni accordi colla Lega Nazionale delle Cooperative Italiane e colla Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso, le quali hanno diramato una apposita circolare ai rispettivi sodalizi nazionali ed esteri, affinchè abbiano ad aderire al Congresso. La circolare chiude con questo appello rivolto alle istituzioni di previdenza e cooperazione:

« Alleare l'esperienza alla dottrina in questo grandioso lavoro di evoluzione della pubblica coscienza, che deve trasformare — nobilitandoli — i criteri dell'assistenza sociale verso i deboli, è anche missione vostra; ed esortandovi ad aderire a questo Congresso vi invitiamo a collaborare ad un'opera altamente civile ».

Per schiarimenti e per ricevere il primo numero della *Rivista Ufficiale del Congresso* rivolgersi al Comitato, Palazzo Municipale di Milano.

## Le proteste degli interessati

Come con poca fatica fu da noi sabato previsto, la deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa ha sollevato le proteste degli interessati.

In una adunanza straordinaria della « Scuola e Famiglia » si sono votate proteste contro la Giunta Provinciale Amministrativa e grandi lodi alla Giunta Comunale (era naturalmente presente il Sindaco) per l'aumento del sussidio alla Scuola. — Nessuno ha rilevato che la Giunta Provinciale Amministrativa non ha fatto che il suo preciso dovere di Istituto di controllo, rinviando il bilancio preventivo, con le osservazioni per le opportune modifiche, *imposte dalla legge*.

Alla Camera di lavoro hanno votato un ordine del giorno feroce contro la G. P. A. che si dichiara « asservita al » capitale alleato al militarismo e al » pretismo ».

Si soggiunge che « bisogna far scom» parire simili covi di reazione, che » sono vergognose piaghe di un popolo » civile anelante di (*sic*) riforme e di » miglioramenti. »

E' così eccessivo questo linguaggio da risultare ridicolo. Gli spiriti evoluti, a quale si sia partito appartengano, non adoperano più simile retorica che ora passa senza lasciare alcun solco. D'altronde ci pare che coloro i quali compilarono quell'ordine del giorno abbiano mostrato troppo il dubbio che, senza il sussidio del comune, la Camera del lavoro a Udine non possa continuare — mentre, se è vero quanto si dice (e noi non abbiamo ragione per dubitare), essa è in grado di andare avanti con la sua organizzazione, come fanno quelle di Padova e di altre città, in cui si è tolto un sussidio, che la legge, nella forma più evidente e più assoluta, non permette.

Invece di gridare contro coloro che fanno rispettare le leggi a cui, finchè rimangono, tutti debbono prestare obbedienza — i maggiorenti delle Camere di lavoro dovrebbero invocare la riforma delle leggi. Invece di smarrirsi nuovamente nelle chiacchiere feroci che non solo denotano spesso l'assenza di fierezza, ma quasi sempre l'assenza di un criterio direttivo veramente riformista, i maggiorenti presenti farebbero bene a promuovere la propaganda per ottenere una legge sulle Camere di lavoro come quella, per esempio, sulle Camere del commercio e dell'industria. Così queste istituzioni con amministratori responsabili, sarebbero al servizio degli interessi economici dei lavoratori, non degli interessi politici dei professsionisti, quasi sempre avvocati o professori, che si servono di queste istituzioni operaie come di strumenti elettorali.

E sono questi avvocati e professori, appartenenti da poco tempo tutti ai partiti estremi, che non vogliono la legge sulle Camere di lavoro — perchè allora queste non sarebbero più centri politici, e di cui si possa disporre al momento opportuno, per fare delle dimostrazioni di classe le quali di solito si esplicano con quattro borghesi agiati e titolati e diplomati alla testa e col grido di: Abbasso i signori! — E' proprio il caso anche qui di ripetere: *Vulgus vult decipi*: il volgo vuole essere ingannato!

### Notizie più precise
**sulle deliberazioni della G. P. A.**

La Giunta Provinciale Amministrativa ha ritenuto gravi le condizioni del bilancio e perciò ha proposto di radiare alcune spese facoltative.

Notiamo fra queste la spesa di circa 2000 lire per la costruzione di nuove serre, il sussidio alla Camera del Lavoro e l'aumento di sussidio alla « Scuola e famiglia ».

L'abrogazione di tali spese è dovuta al disposto dell'articolo 284 della Legge Comunale e provinciale per cui i Comuni che eccedono il limite normale della sovrimposta fissato in 50 centesimi, (e tale eccedenza si riscontra in quasi tutti i comuni della Provincia, e in quello di Udine la sovrimposta è di L. 1·20) non possono deliberare spese facoltative.

Quanto poi alle spese giudiziarie e di casermaggio in L. 32.000 circa, salvo rimborso di circa 14.000 lire da parte dei comuni interessati, e che erano dal Consiglio comunale state cancellate, la G. P. A. ha ordinato che vengano impostate in bilancio come obbligatorie perchè dalla legge del 1904 fu sospeso l'articolo della Legge Comunale e Provinciale che poneva quelle spese a carico dello Stato.

Nella relazione che rimanda al Consiglio Comunale il bilancio, sono poi sollevate parecchie osservazioni di carattere contabile.



### L' arresto di un prepotente

Sabato a mezzanotte Attilio Piutti, noto per le violenze commesse l'anno decorso contro una guardia di città, e per le quali ebbe a scontare parecchi mesi di carcere, disturbava i giovanotti e le maschere che si recavano al Minerva, cantando a squarciagola.

Le guardie di città Leodori e Ponzon lo invitarono ripetutamente a desistere, ma il Piutti invece di obbedire rispose con insolenza.

Gli agenti dovettero perciò procedere al suo arresto che venne effettuato dopo una violentissima lotta.

Il Piutti venne passato alle carceri.

### Ufficiale caduto da cavallo.

Ieri verso le 14,30 un sottotenente di cavalleria si esercitava in piazza d'armi con un focoso cavallo, che impennatosi, gettò l'ufficiale di sella e, correndo all' impazzata, non si fermò che alla caserma di S. Agostino.

L'ufficiale venne subito soccorso da una guardia campestre; si potè constatare che non aveva riportato alcuna ferita, ma solamente delle leggere ammaccature.

### Stato Civile

Bollettino settim. dal 12 al 18 febbraio

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 6 | femmine | 12 |
| » | morti » | 2 | » | 1 |
| » | esposti » | — | » | 1 |

Totale N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Di Giorgio muratore con Maria-Luigia Bianco contadina — Antonio Modonutto agricoltore con Maria Vidussi contadina — Giovanni-Federico Moretti agricoltore con Liduina Vicario tessitrice — Ettore Cozzi agricoltore con Luigia Castellani casalinga — Guglielmo Piani possidente con Angela-Maddalena Grandi agiata — Girolamo Raddi impiegato con Adele Colosetti civile — Celeste Giret fabbro con Luigia Di Filippo cameriera — Giuseppe Gentile ferroviere con Ida Chiarcossi operaia di cotonificio — Pietro Roiatti agricoltore con Maria Badini casalinga — Giuseppe Gaspardo direttore di ferriera con Giuseppina Stibiel cameriera — Silvestro Raffaele Bradi calzolaio con Giovanna-Palmira Azzano serva — Emidio Travain orologiaio con Rosa Gussetti cameriera.

MATRIMONI

Sesto Tosolini muratore con Virginia Gentile casalinga — Giuseppe Codutti facchino con Angelina Toffolo tessitrice — Giuseppe Tomadini facchino con Luigia Lodolo contadina.

MORTI A DOMICILIO

Maria Zilli-Lodolo fu Francesco d'anni 88 casalinga — Maria Barbetti di Luigi di giorni 16 — Caterina Nesmann D'Odorico fu Martino d'anni 43 casalinga — Maria Berletti d'anni 1 e mesi 4 — Luigi Zuliani di Antonio d'anni 30 operaio di ferriera — Mario Zamolo di mesi 10 — Caterina Sambucco Mauro fu Antonio di anni 27 setaiuola — Vittorio Della Pietra di Vittorio d'anni 16 pittore — Maria Salvadoretti-Rota fu Salvatore d'anni 27 agiata — Giulia Castagnoli di Alfredo di mesi 5 e giorni 11 — Giuseppe Variolo fu Gio. Batta d'anni 49 fabbro — Vittorio Marioni di Giuseppe d'anni 2 — Anna Tuzzi di giorni 5 — Umberto Vicario di Gio. Batta d'anni 19 muratore — dott. cav. Federico Viglietto d'anni 54 r. professore — Elisabetta Rosa Gervasutti-Molinis fu Antonio d'anni 54 casalinga — Rosa Del Pra-Alberghetti fu Giuseppe d'anni 47 civile.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Beniamino Urbano fu Michele d'anni 74 sensale — Ottavio Da Venezia di Francesco d'anni 6 — Teresa Cucchini-Zoratti fu Valentino d'anni 77 casalinga — Lucia Coccolo Manini fu Angelo di anni 78 contadina — Anna Cainero fu Giovanni d'anni 76 serva — Teresa Magrini fu Antonio d'anni 81 casalinga — Amalia Azzano-Cantarutti di Valentino d'anni 1 e mesi 2 — Luigi Franzolini fu Giuseppe d'anni 71 agricoltore.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Corinna Cavienni di mesi 4 e giorni 29 — Mario Gonnesi di mesi 1 e giorni 16 — Maria Gicecci di mesi 7 e giorni 6.

Totale N. 28

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

### BENEFICENZE

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Facini dott. Iacopo: Maroè avv. Gio. Batta lire 1.

Gori Giuseppe: Quintino Leoncini L. 1.

Minsuli-Bardusco Luigia: Impiegati Banca Coop. Udinese lire 15, Madrassi Silvio 1, Fanna Antonio 1, Giacomo Malagnini 2, Giuseppe Vuga e Famiglia 2, G. Tam e C. 2, avv. Angelo Feruglio 1, Lodovico Bon 2, Viozzi Enrico 1, Famiglia Contardo 1, Comessatti Pietro 1, Comessatti Giacomo 2, Della Rovere avv. cav. G. B. 1, cav. Leonardo Rizzani 2, famiglia Badolo 2, famiglia Luccardi 2.

Missio Pietro: Linda Valentino lire 1, avv. Angelo Feruglio 1, famiglia Riccardo Cremese 1, Cantoni Giovanni 1.

Feruglio Umberto: Feruglio avv. Angelo lire 1.

Malagnini Luigi: Famiglia Driussi lire 2, Vittorio Beltrame 1 Zamparo Giovanni 5, Comessatti Pietro 1, fratelli Nascimbeni 1, Ferruccio ed Ettore Gilberti 5.

Mason Enrico: Famiglia Badolo lire 5, Giovanni ed Adele Merzagora 5.

Heimann Martino: cav. Leonardo Rizzani lire 2.

Pelizzo Domenico: Famiglia Contardo lire 1.

Picotti Giovanni di Socchieve Nonta: Comessatti Giacomo lire 2.

Nascimbeni Giovanni: Giovanni ed Adele Merzagora lire 1.

Rizzani cav. G. B.: fratelli Nascimbeni lire 1.

Broggi Annunciata ved. Ermolli: Ferrucci G. lire 1, Contarini Giovanni 1, Bosero Augusto 5.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Cav. prof. Federico Viglietto: Professori, assistenti, segretario dell'Istituto Tecnico L. 50, Daniele Moro di Codroipo 5, Leonardo Stroili di Gemona 5.

## STELLONCINI DI CRONACA
### Democrazia e turibolo

E' degno di nota il linguaggio dei giornali infeudati al nostro gruppo radicale di qui e di fuori intorno alla deliberazione della Giunta Prov. Amministrativa sul bilancio preventivo del comune.

L'*Adriatico* dice che il deliberato della G. P. A. suscitò in tutti i cittadini imparziali sdegno e disgusto. E voi, ottimi colleghi veneziani, suscitate l'ilarità con queste esagerazioni, di cui il pubblico, qui, si può dire veramente seccato.

Anche perchè questi corrispondenti udinesi, quando non inventano sdegni per comodo dei grandi uomini che governano il comune, ricorrono alle lodi più sperticate. Figuratevi che ieri un giornaletto faceva i più grandi elogi al sindaco, perchè aveva comunicato al segretario della Camera di lavoro un dispaccio ricevuto da Roma dal presidente della Lega di resistenza di quei panattieri che sono in isciopero.

Cosa diranno mai del loro sindaco questi giornali quando farà qualche cosa di più che passare un dispaccio da un ufficio all'altro?

Queste sono cortigianerie poco belle; non diremo che stomacano gli uomini che non hanno la spina dorsale fatta di *cauciuk*, ma certo non sono adatte a creare simpatie agli uomini che si dicono democratici e poi si compiacciono di essere turibulati come salvatori dell'umanità per ogni rumore che fanno.

## Carnevale 1905
### Il ballo della " Dante "
**Il successo**

I nostri bravi studenti possono esser orgogliosi del vero e incontestato successo che ottenne il ballo da essi organizzato a favore della « Dante Alighieri ».

La loro *reclame* originale e fatta con garbo squisito, il brio con cui seppero attirare il pubblico, diedero alla festa un esito veramente straordinario, tanto che alla sezione udinese della « Dante » verrà un utile netto di oltre cinquecento lire.

Appena entrando nell'atrio del teatro si notava un senso di buon gusto. Fra alberi e verzure spiccavano il ritratto di Dante e moltissimi e riusciti disegni allegarici.

L' addobbo del teatro poi era veramente splendido e tutti avevano le più vive parole di elogio per il giovane e simpatico artista sig. Ettore Rigo che lo ideò e lo eseguì con mirabile senso estetico.

Sul boccascena spiccava un gran ritratto di Dante colla scritta « Tu sei lo padre ».

Da una parte e dall'altra quattro bellissime figure di donne rappresentanti la poesia, la musica, la pittura e la scultura.

Tutto attorno ai palchi fra una profusione di fiori squisitamente dipinti, stemmi delle terre irredente, allegorie e versi danteschi.

In breve il teatro andò affollandosi d'un pubblico scelto, e di maschere elegantissime in domino e in costume. Notato per il buon gusto il costume di due dame e di due cavalieri in stile Luigi XV.

Moltissime signore della nostra aristocrazia resero più bella la festa col loro intervento.

Per il Comitato della Dante notammo il presidente avv. cav. L. C. Schiavi e i signori prof. cav. uff. L. Fracassetti e cav. G. Valentinis.

Solo inconveniente lamentato il vero turbinio di polvere che aveva in tutti provocato la tosse.

Verso le due furono chiesti e bissati fra il più caldo entusiasmo la marcia reale, l'inno di Garibaldi e l'inno di S. Giusto.

Le danze continuarono animatissime fino alle sei.

L'orchestra diretta dal Maestro Verza suonò egregiamente scelti ballabili fra cui piacque assai il valzer *biondo ideale* composto per l'occasione dal giovane e simpatico dilettante di musica signor Gino Doneddu.

### I balli di ieri

A Paderno nella bella sala Bertoli e nelle altre sale del suburbio e della città si ballò ieri nel pomeriggio fino a tarda sera.

I veglioni di questa notte al *Vittorio Emanuele* e al *Cecchini* riuscirono animatissimi.

## Lo scontro ferroviario
**alla Stazione di Vicenza**
### Un treno di lusso contro un facoltativo
Alcuni feriti

*Vicenza 20.* — Stanotte il treno lusso Wien-Cannes che passa per Vicenza alle 2.37, entrando in stazione, per un falso scambio andò a urtare contro il facoltativo 2197 proveniente in senso opposto da Verona.

L' urto fu violento e rimasero feriti non molto gravemente entrambi i fuochisti e macchinisti dei due treni.

Qualche viaggiatore riportò leggere contusioni.

Il materiale del treno facoltativo subì gravissimi danni e così pure una vettura del treno lusso.

Nei passeggieri vi fu un grande panico.

In grazia del doppio binario, benchè la linea fosse ingombra, il treno di lusso potè poco dopo partire.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 18 febbraio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 17 | 18 | 58 | 61 | 51 |
| Bari | 48 | 32 | 45 | 20 | 31 |
| Firenze | 4 | 41 | 1 | 39 | 40 |
| Milano | 67 | 38 | 32 | 52 | 8 |
| Napoli | 89 | 75 | 37 | 26 | 17 |
| Palermo | 9 | 88 | 47 | 72 | 69 |
| Roma | 28 | 23 | 1 | 6 | 37 |
| Torino | 85 | 68 | 35 | 57 | 50 |

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Princisgh Luigi**, gerente responsabile

Oggi cessava di vivere nell'età di anni 79

**PIETRO BERTUZZI**

I figli ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domattina alle ore 8.30 partendo dall'Ospitale civile.

Udine, 20 febbraio 1905.

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

### Ringraziamento

La nob. Famiglia Alberghetti ringrazia vivamente tutte le pietose persone che presero parte alla sventura che la colpì, rendendo anche col loro concorso solenne il funerale della cara Rosina.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

# NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

# LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

PASTIGLIE ALBERANI BOLOGNA — CONTRO QUALUNQUE TOSSE — EFFICACISSIME

# PASTIGLIE
DELLA
# MADONNA DELLA SALUTE

**CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI**

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

**Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata**

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta **Dei Casali** di **G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola — Di L. 1.15 due scatole franche). — Vendonsi presso tutte principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

# ORARIO FERROVIARIO

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.20 | 8.38 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.15 | 10.7 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.17 |
| O. 13.15 | 17.45 | D. 14.10 | 17.— |
| M. 17.30 | 22.6 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.20 |

| da Udine | Staz. Carnia | | a Pontebba |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | arr. 7.43 | part. 7.47 | 9.10 |
| D. 7.58 | » 8.51 | » 8.52 | 9.55 |
| O. 10.35 | » 12.9 | » 12.14 | 13.39 |
| D. 17.10 | » 18.4 | » 18.5 | 19.10 |
| O. 17.35 | » 19.13 | » 19.20 | 20.45 |

| da Pontebba | Staz. Carnia | | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.50 | arr. 6. | part. 6.3 | 7.38 |
| D. 9.28 | » 10.9 | » 10.10 | 11.— |
| O. 14.39 | » 15.40 | » 15.44 | 17.6 |
| O. 16.55 | » 17.59 | » 18.4 | 19.40 |
| O. 18.39 | » 19.20 | » 19.21 | 20.5 |

| da S. Giorg. | a Trieste | da Trieste | a S. Giorg. |
|---|---|---|---|
| D. 9.01 | 10.40 | D. 6.12 | 7.54 |
| D. 16.46 | 19.46 | M. 12.30 | 14.26 |
| D. 20.50 | 22.36 | D. 17.30 | 19.4 |

| PARTENZE da Udine | ARRIVI a Trieste | PARTENZE da Trieste | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.25 | 8.45 | M. 21.25 | 7.32 |
| O. 8.— | 11.33 | D. 8.25 | 11.6 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.50 |
| D. 17.25 | 20.30 | O. 16.40 | 20.— |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 9.5 | 9.32 | M. 6.36 | 7.2 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 9.45 | 10.10 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 21.45 | 22.12 | M. 17.15 | 17.46 |

| da Udine | a S. Giorgio | da S. Giorgio | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.10 | 7.59 | M. 8.10 | 8.58 |
| M. 13.16 | 14.15 | M. 9.10 | 9.58 |
| M. 17.56 | 18.57 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 19.25 | 20.34 | M. 17.— | 18.36 |
| | | M. 20.53 | 21.29 |

| Casarsa | Port. | Venezia | Venezia | Port. | Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O. —.— | 6.— | 8.11 | O. 5.50 | 7.53 | 9.2 |
| D. —.— | 8.59 | 10.— | D. 7.— | 8.12 | —.— |
| A. 9.25 | 10.55 | 12.17 | O. 10.52 | 12.55 | 13.55 |
| O. 14.31 | 15.16 | 18.20 | O. 16.40 | 18.55 | 20.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | —.— | D. 18.50 | 19.41 | —.— |

| PARTENZE Portogr. | ARRIVI S. Giorgio | PARTENZE S. Giorgio | ARRIVI Portogr. |
|---|---|---|---|
| D. 8.17 | 8.54 | M. 7.— | 8.9 |
| O. 9.1 | 10.— | D. 8.17 | 8.57 |
| M. 14.36 | 15.35 | M. 13.15 | 14.24 |
| D. 19.19 | 20.1 | O. 15.45 | 16.41 |
| M. 19.29 | 20.46 | D. 19.41 | 20.34 |

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

## Orario della Tramvia a Vapore

**Udine - S. Daniele**

| PARTENZE da Udine R. A. | S. T. | ARRIVI a S. Daniele | PARTENZE da S. Daniele | ARRIVI a Udine S. T. | R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.30 | 10.— | 7.20 | 8.35 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.05 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.35 | 17.50 | 19.20 | 17.30 | 18.45 | —.— |

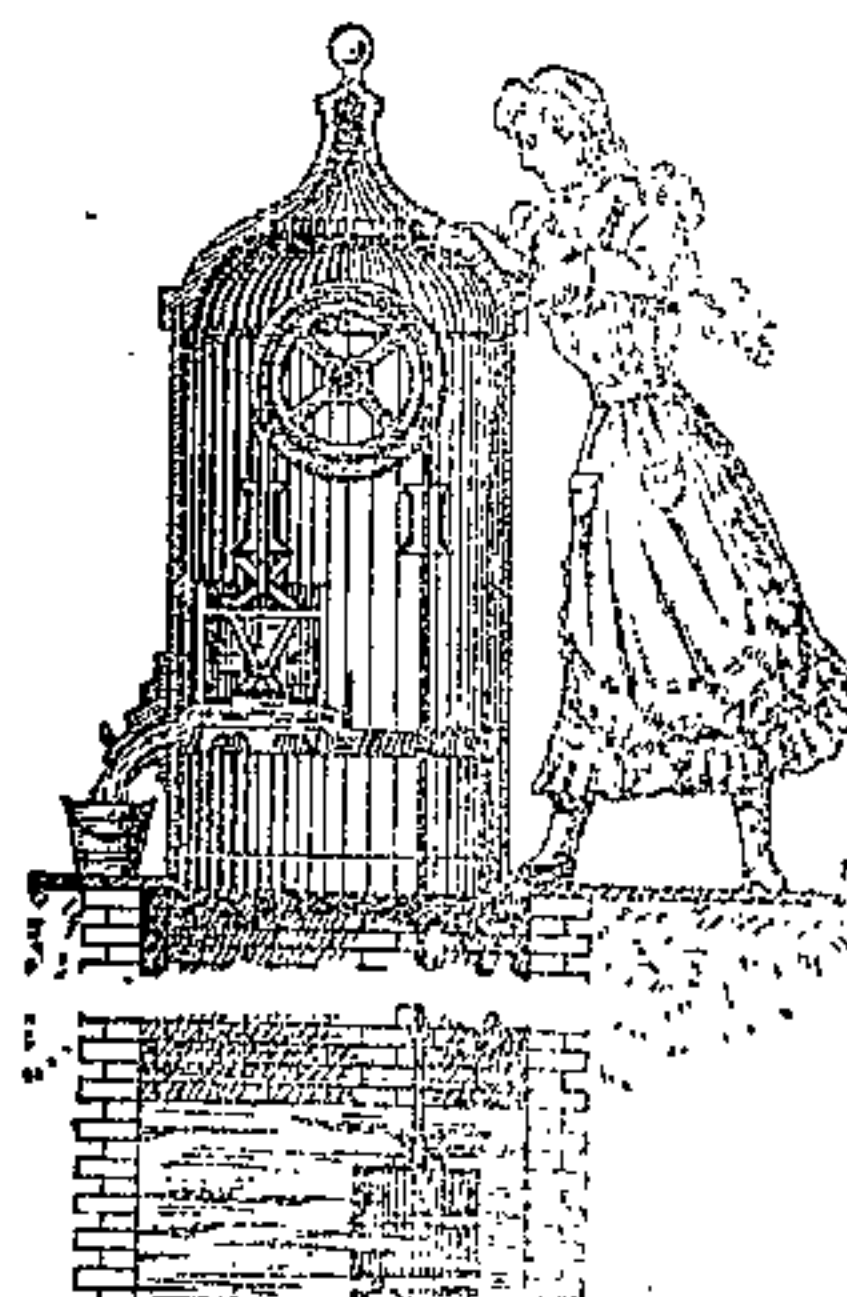
# La Ispirata Veggente Sonnambula
# ANNA D'AMICO
**dà consulti di presenza e per corrispondenza**

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

**Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.**

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

**Pozzi coperti od elevatori d'Acqua**
**Brevetto Jonet**

*Massima semplicità e sicurezza.*
*Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.*
*Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.*

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 260 }

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti